

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.10 del 6 marzo 2006

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Sommario

*“Spacciatori dilettanti”
editoriale di Franco Maccari*

Posti di funzione: esame congiunto

Per ricordare Emanuele Petri

Ricordo di Nicola Calipari

*Olimpiadi: i colleghi meritano un
riconoscimento*

Concorso vice sovrintendente

Utilizzo del titolo accademico

Assegno di funzione: controrisposta

Concorso vice revisore: problematiche

Assegni di studio. Graduatoria

Promozione dr. Tagliente

Assolto sottufficiale dell'Arma

E' scomparso Giampaolo Tronci

Stele in memoria dei caduti a Catanzaro

Successi Fiamme Oro

Premio “Umberto Improta”

Nuovi quadri sindacali Coisp

“L'angolo delle riflessioni”

*La vita non è un film... (continua in ultima
pagina)*

“SPACCIATORI DILETTANTI” DI FRANCO MACCARI*

Il 19 gennaio u.s. si è tenuto presso la Funzione Pubblica il 2° incontro tecnico per la ripartizione delle risorse disponibili per il recupero del differenziale inflattivo relativamente al biennio economico 2004-2005. Si prevedeva un beneficio mensile pari a circa € 35,00 che, secondo le proposte fatte, dovevano finire in parte ad aumentare l'indennità pensionale ed in parte ad aumentare l'assegno funzionale. Il COISP, come aveva già fatto durante la prima riunione, in considerazione che la legge finanziaria 2006 approvata pochi giorni prima aveva vergognosamente soppresso alcuni diritti essenziali per i poliziotti quali l'indennità di trasferta ed, ancor peggio, il rimborso delle spese di cure, comprese quelle per ricoveri in istituti sanitari e per le protesi, per quei poliziotti che incorrono in malattie a causa del servizio, ha provocatoriamente proposto di rimettere al Governo quelle poche risorse disponibili per il recupero del differenziale inflattivo, affinché venissero usate per evitare gli scempi inflitti alle Forze di Polizia con la Finanziaria. La trattativa è stata poi abbandonata per protesta contro i tagli della finanziaria da tutti i Sindacati presenti, ad eccezione di

- pagina nr.2 -

Sap e Consap che invece volevano distribuire subito quelle risorse.

A seguire il COISP e tutti gli altri Sindacati hanno costituito un unico cartello per pretendere il ripristino dell'indennità di trasferta, cosa riuscita, per pretendere che lo Stato tornasse a farsi carico delle spese mediche dei colleghi che nell'adempimento dei propri compiti si trovino ad incorrere in malattie anche gravi, e riusciremo anche in questa battaglia, e per ottenere un riordino delle carriere veramente funzionale e che possa rendere davvero giustizia al personale tutto piuttosto che quella farsa di riordino che si è tentato di propinare ai poliziotti. Ed anche in questo si è riusciti nel nostro intento di ridiscuterne in maniera più seria con il prossimo Governo.

Tutto questo è nient'altro che storia!

Alcuni giorni fa il Sap, che evidentemente non sa più cosa inventarsi per cercare di accaparrarsi la simpatia dei colleghi e contenere la continua fuga di iscritti, ha raccontato in un proprio comunicato che a causa dell'abbandono da parte degli altri Sindacati, quindi il COISP e tutti gli altri, delle trattative sulle cosiddette code contrattuali, i 35 euro lordi in media prima menzionati, "chissà quando i poliziotti potranno percepire questo incremento, che risulta prodromico al rinnovo del prossimo contratto".

In poche parole il messaggio che il Sap ha voluto chiaramente inviare è che non avendo distribuito quelle risorse non si può rinnovare il contratto di lavoro.

E la colpa sarebbe nostra e di tutti gli altri sindacati del Comparto perché, in maniera coerente, abbiamo abbandonato quelle trattative per protestare giustamente contro la gravissima negazione di alcuni importanti diritti dei poliziotti.

Beh, ognuno è libero di raccontare le scempiaggini che vuole. Noi manteniamo fede al nostro dovere di tutelare i diritti del personale attuando forti protesta a forte di gravi ingiustizie subite!!

Non vogliamo essere noi a rispondere, ma vista l'onestà dimostrata dal Sap lasciamo a questo la replica alle sue stesse affermazioni.

Riportiamo quindi integralmente, nella parte che interessa il rinnovo del contratto di lavoro dei poliziotti, un'intervista rilasciata dal Segretario del Sap, in data 11.10.2005 e quindi molto prima delle riunioni per le code contrattuali, ad un giornale radio che si occupa dei temi della sicurezza.

"Noi abbiamo apprezzato la volontà del governo di non sottrarre risorse al settore sicurezza così com'è stato fatto per la diminuzione della spesa pubblica. Tuttavia è evidente che siamo in attesa di conoscere le modifiche che verranno apportate in parlamento perché mancano 2 elementi importanti in questa finanziaria: il finanziamento della legge che riguarda il riordinamento delle carriere, servono 800 milioni di euro, e anche una parte di risorse per il rinnovo del contratto di lavoro che è scaduto che scadrà alla fine di dicembre di quest'anno del 2005. Quindi il fatto che sono state previste delle risorse per evitare appunto il rinnovo del contratto è un segnale abbastanza negativo....."

e, dopo circa un minuto.....

".....Il rinnovo del contratto delle forze di polizia per il momento non è in programma perché il governo non ha stanziato le risorse nella legge finanziaria. Il motivo è semplicemente perché ancora si deve chiudere il contratto 2004 - 2005 con due provvedimenti - noi le chiamiamo code contrattuali - bisognerà cioè adeguare l'inflazione che si è registrata in questo periodo con le risorse che ci sono state attribuite. In sostanza sono previsti ulteriori aumenti per il contratto 2004 - 2005, aumenti molto limitati, per cui il rinnovo del contratto 2006-2007 rinnoverà sicuramente al biennio successivo non prima quindi del anno 2007 verrà rinnovato il contratto del biennio prossimo".

Anche questa intervista è storia!!

- pagina nr.3 -

Non vogliamo infierire su quelle dichiarazioni ma qualche dubbio pure lo abbiamo e non possiamo esimerci dal manifestarlo.

Non comprendiamo innanzitutto come si possa affermare che il Governo non ha sottratto risorse al settore sicurezza quando è proprio vero il contrario, e lo era già nella prima stesura della legge finanziaria quando il Sap rilasciava quell'intervista, né ci capacitiamo di come sia possibile che, come ha detto il Segretario del Sap riferendosi alla Finanziaria 2006, *"sono state previste delle risorse per evitare il rinnovo del contratto"*. Ma si possono mai stanziare dei soldi per evitare di darli?? Non comprendiamo poi come sia possibile dapprima affermare, in segno di forte biasimo, il mancato stanziamento di risorse per il rinnovo del contratto, e poi, dopo neanche un minuto, affermare tranquillamente che il rinnovo del contratto non è in programma perché non sono stati stanziati i soldi nella finanziaria !! Alla luce di ciò, è chiaramente vergognoso il tentativo del Sap di addossare a noi ed agli altri sindacati il mancato rinnovo del contratto a causa del nostro abbandono delle trattative sulle code contrattuali. Comunque sarebbe finita quella riunione i soldi del rinnovo del contratto non c'erano ed il Sap lo affermava candidatamente, come se fosse una cosa normale, già tre mesi prima di quelle riunioni. Noi invece protestavamo per tale mancato stanziamento!! Quindi gli attacchi di questi giorni del Sap nei confronti dei sindacati che hanno deciso di abbandonare quelle trattative, e quindi anche noi del COISP, sono solamente il tentativo grottesco di nascondere le proprie incapacità. È l'ennesima presa in giro nei confronti dei poliziotti!!! È l'ennesimo spaccio di indicazioni non veritiere che fanno soltanto confusione!!. Non aggiungiamo altro se non l'invito a coloro che vorranno ascoltare con le proprie orecchie quell'intervista mirabolante di collegarsi al sito

<http://www.nsd.it/> (che consigliamo di seguire sempre), per poi consultare *l'archivio dei notiziari* del mese di ottobre 2005. **Le bugie hanno le gambe corte ed a volte durano anche meno di un minuto....**

*Segretario Generale Agg.to

POSTI DI FUNZIONE: ESAME CONGIUNTO

Si è tenuta martedì scorso, 28 febbraio, presso il Dipartimento della P.S. l'esame congiunto delle bozze dei Decreti Interministeriali relativi all'individuazione dei posti di funzione di dirigenti superiori e primi dirigenti nonché per l'organizzazione degli uffici e delle Direzioni Centrali del Dipartimento.

I lavori sono stati aperti dal Vice Capo della Polizia Prefetto Procaccini che ha insistito sulla necessità di dare avvio ai decreti interministeriali riguardanti le materie di cui all'esame congiunto. Lo stesso Vice Capo ha indicato alcune difficoltà esistenti oggi nella gestione delle Direzioni Centrali, anche alla luce della riorganizzazione funzionale del Dipartimento della P.S. che ha dato vita all'istituzione della Direzione Centrale Anticrimine. Pertanto, il Dipartimento ritiene necessaria l'applicazione dei due decreti all'esame. Sono poi intervenuti i vari esponenti sindacali che, unanimemente, hanno lamentato la posizione predominante dei ruoli prefettizi, dovuta alla mancata riforma delle carriere della Polizia che posiziona la Polizia di Stato gerarchicamente in basso rispetto agli appartenenti ai ruoli civili dell'Amministrazione degli Interni.

Il Coisp ha espresso un giudizio generale positivo in relazione alla creazione dei nuovi posti dirigenziali che mirano a dare maggior spazio agli appartenenti alla Polizia di Stato, stigmatizzando, di contro, la negativa posizione nell'ambito degli importantissimi incarichi relativi agli Uffici legislativi e di programmazione presso i quali la presenza della Polizia di Stato è quasi nulla. E' stato ribadito quanto già espresso nei pareri trasmessi,

- pagina nr.4 -

con i quali si richiede una maggiore sinergia tra le Direzione Centrale degli Istituti di istruzione e l'Ufficio concorsi. Inoltre, si è posta in evidenza la necessità che l'attività della Polizia Postale, sempre più prevalente verso un'attività investigativa che ha già dato brillanti risultati, sia rivista; magari con un inserimento nella Direzione Centrale Anticrimine, fermo restando l'autonomia degli Uffici territoriali periferici che, comunque, dovrebbero essere profondamente rivisti sotto l'aspetto organizzativo-funzionale. Al termine, il Prefetto Procaccini ha voluto precisare che i decreti vanno sicuramente verso una maggiore responsabilizzazione e partecipazione della Polizia di Stato, e più in generale delle Forze di Polizia nella gestione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, deve essere considerato naturale il mantenimento del ruolo di coordinamento, tra forze antagoniste, da parte dell'Amministrazione civile degli Interni. Ciò crea delle riduzioni dei posti dirigenziali in periferia, fatto derivante dalla mancanza di disponibilità di ulteriori posti di funzione il cui numero complessivo è stabilito con legge. In ogni modo, viste le posizioni critiche espresse dalle organizzazioni sindacali è auspicabile un ulteriore approfondimento delle questioni prima dell'emanazione dei provvedimenti. Su www.coisp.it.

PER RICORDARE EMANUELE PETRI

Il 2 marzo di tre anni fa il nostro collega ed amico Emanuele Petri, Sovrintendente Capo in servizio alla Polizia Ferroviaria di Terontola (AR), perse la vita, per mano di terroristi, in un conflitto a fuoco sul treno 2304 Roma-Firenze, poco prima della Stazione Ferroviaria di Castiglion Fiorentino (AR). Da allora il suo ricordo è costante in tutti noi e soprattutto in quelle persone che avevano avuto la fortuna di conoscerlo, perché "Lele" era davvero una persona eccezionale. Nella mattinata del 2 marzo 2006, per volontà del Comune di Castiglion Fiorentino e

della Questura di Arezzo, si è svolta in quella città, nella piazza antistante la Stazione ferroviaria ed intitolata al nostro "eroe", una cerimonia in memoria di Emanuele, medaglia d'oro al valor civile. Alla Commemorazione ha preso parte, in rappresentanza del Capo della Polizia De Gennaro, il capo della Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato Giovanni Cecere Palazzo. Presenti anche il Prefetto di Arezzo, il Direttore della Direzione Interregionale Toscana, il Questore di Arezzo e numerosissime altre autorità militari e civili. Il COISP ha partecipato alla cerimonia con i rappresentanti delle Segreterie di Arezzo e della Toscana. Sono stati momenti di sentita commozione che hanno visto la partecipazione di numerosi cittadini e, soprattutto, di tantissimi ragazzi. Tutti insieme, sommessamente, per ricordare Emanuele ed il suo estremo sacrificio a difesa delle istituzioni democratiche del nostro Paese. Se è pur vero, come hanno evidenziato le varie autorità succedutesi durante la cerimonia in brevi e sentiti messaggi, che il sacrificio di Emanuele Petri non è stato vano ma ha dato una svolta alle indagini sulle brigate rosse permettendo di arrestare numerosi componenti del gruppo, è anche vero – aggiungiamo noi – che la morte di Lele ha creato un vuoto incolmabile nella sua famiglia ed in coloro che lo conoscevano. Alla moglie Alba ed al figlio Angelo, che ha deciso di seguire le orme di Emanuele entrando a far parte della nostra Polizia di Stato, va il nostro più sincero e caloroso abbraccio. Emanuele sarà sempre nei nostri cuori. Su www.coisp.it.

RICORDO DI NICOLA CALIPARI

La sera del 4 marzo scorso, Nicola Calipari veniva ucciso a Baghdad dal "fuoco amico" degli alleati americani. A un anno dalla sua scomparsa il funzionario della Polizia di Stato in servizio dal 2002 al Sismi è stato ricordato nella sede di Forte Braschi, alla presenza del capo dello Stato Carlo

- pagina nr.5 -

Azeglio Ciampi. Già il 2 giugno scorso, giorno della festa della Repubblica il Presidente Ciampi aveva assegnato all'eroe che liberò la giornalista Giuliana Sgrena, la medaglia d'oro al valore militare. E proprio lo scorso giugno, durante una cerimonia solenne, in un cortile interno di Forte Braschi, è stato piantato un ulivo ed è stata collocata una targa commemorativa dedicata a Nicola Calidari. Oggi lunedì 6 marzo, si terrà inoltre a Roma una cerimonia per intitolare a Calipari i giardini di piazza Vittorio. Su www.coisp.it.

OLIMPIADI: I COLLEGHI MERITANO UN RICONOSCIMENTO

Le Olimpiadi invernali di Torino si sono appena concluse ed hanno registrato un incredibile successo per l'Italia e per i nostri atleti delle Fiamme Oro. *“L'ampio e sofisticato dispositivo di sicurezza messo in campo – ha detto il nostro Ministro PISANU - ha funzionato alla perfezione e con grande efficacia. Ed ha aggiunto che il modello italiano di gestione dei grandi eventi “non avrebbe funzionato così bene senza la professionalità e l'impegno generoso delle donne e degli uomini delle Forze dell'ordine, della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco, dei nostri militari dell'esercito presenti con l'Operazione Domino, e di quelli dell'Aeronautica militare che hanno vigilato sui cieli delle aree olimpiche”.* Sono stati in migliaia i poliziotti impiegati di servizio a Torino e tante le difficoltà che i colleghi hanno dovuto sopportare per garantire la sicurezza di tutti durante lo svolgimento delle Olimpiadi. Turni irregolari e senza riposi, spostamenti continui, alloggi distanti anche decine di chilometri, e tanto altro ancora. L'obiettivo sicurezza è stato raggiunto grazie all'impegno ed al sacrificio di quelle migliaia di uomini e donne. Questo è un fatto innegabile. Auspichiamo quindi che la nostra Amministrazione voglia provvedere decretando un giusto

riconoscimento nei confronti di tutti quei poliziotti perché lo hanno meritato senz'altro. Su www.coisp.it.

CONCORSO VICE SOVRINTENDENTE

Numerosi colleghi hanno lamentato la non valutazione di alcuni titoli in loro possesso da parte della Commissione Esaminatrice. In particolare, sembra che la colpa di ciò sia dovuta ad alcuni Uffici periferici che erroneamente non li hanno inclusi nel foglio notizie inviato al Dipartimento. Dopo la nostra presa di posizione, molti colleghi hanno avviato la procedura per richiedere l'acquisizione degli atti utilizzando il modulo da noi preparato, e, ci giunge voce, taluni Uffici si stanno preoccupando di correggere in qualche modo gli errori fatti. Non sappiamo ancora quanto ciò corrisponda al vero, comunque è certo che la Commissione Esaminatrice si sta apprestando a rivalutare le posizioni dei colleghi ed i titoli in loro possesso. Certamente non pochi saranno i ricorsi dei partecipanti al concorso. Per quanto concerne all'avvio del corso di formazione, pur non avendo il Dipartimento dato ad oggi alcuna notizia ufficiale, sembra certo che lo stesso non avrà inizio prima del mese di maggio. E ciò, sia per garantire lo svolgimento dei servizi in occasione della prossima tornata elettorale, sia per l'attuale indisponibilità di alcune scuole.

UTILIZZO DEL TITOLO ACCADEMICO

Il conseguimento della laurea dà diritto, per legge, a fregiarsi del titolo accademico di dottore. In alcuni Uffici periferici della nostra Amministrazione però, a causa delle assurde resistenze di qualcuno, i nostri colleghi dei ruoli agenti ed assistenti, sovrintendenti ed ispettori, si vedono negato tale diritto. Il nostro regolamento di servizio stesso prevede che nei rapporti interpersonali sia utilizzata la qualifica o il titolo accademico, ed a riguardo non fa

- pagina nr.6 -

distinzioni tra il personale. La gerarchia è data dai ruoli e dalle qualifiche e non certo dal titolo di studio posseduto. Noi riteniamo che la nostra Amministrazione debba favorire l'esaltazione del titolo di "dottore" anche quando si tratti di un Agente, e non comprendiamo i motivi che spingono taluni funzionari a defraudare pretestuosamente quei tanti colleghi laureati del proprio titolo accademico, tanto più che tale titolo è consequenziale agli studi effettuati e non serve certo, come crede qualcuno, per evidenziare spettacolari capacità. Quindi, nessuno dovrebbe aver timore di riconoscere ad altri gli studi effettuati. Su www.coisp.it.

ASSEGNO DI FUNZIONE: CONTRORISPOSTA

In relazione ai ritardi, lamentati dal Coisp, per la corresponsione degli assegni di funzione ai colleghi che maturano il diritto (leggasi Coisp flash nr.75 del 2005) il Dipartimento aveva riposto che *"gli uffici competenti hanno comunicato che negli ultimi anni non risultano pervenute, da parte di uffici Amministrativo Contabili, segnalazioni di difficoltà al riguardo, né segnalazioni da parte di personale interessato alla corresponsione dell'emolumento di cui si tratta"*. Tale nota di risposta non soddisfa affatto il Coisp. Sarebbe utile conoscere, in proposito, in quali circostanze sia mai accaduto che Uffici Amministrativo Contabili abbiano evidenziato al Dipartimento problematiche nella corresponsione degli emolumenti al personale, e non si comprende a che fine il singolo poliziotto avrebbe dovuto segnalare a codesto Dipartimento l'eventuale ritardo nella corresponsione dell'assegno di funzione nei suoi confronti, quando ciò è dovuto proprio per colpa dell'Amministrazione stessa. All'uopo il Coisp ha rappresentato alcuni casi concreti riferiti ai ritardi in argomento. Su www.coisp.it.

CONCORSO VICE REVISORE. PROBLEMATICHE

Il Coisp ha chiesto al Dipartimento un incontro urgente per approfondire alcune problematiche inerenti al concorso per revisore tecnico. In particolare, il Comitato per i Ruoli Tecnici del Coisp, ha analizzato le novità introdotte nel bando del concorso interno di cui all'oggetto, rilevando in esse alcune problematiche. Tra i requisiti di partecipazione al concorso è previsto il possesso dell'abilitazione professionale, qualora tale titolo sia previsto dalla legge, per l'esercizio dell'attività propria del profilo professionale per il quale si concorre. Tale perentoria affermazione si scontra però con una ben dura realtà. Quali sono i profili professionali ai quali fare riferimento? Non sarebbe utile, una volta per tutte, adottare un criterio serio e trasparente, riportando l'elenco di tali abilitazioni legali sul bando di concorso? Naturalmente non dubitiamo che, da parte dell'Amministrazione, non tarderanno a pervenire considerazioni sul fatto che tali abilitazioni sono previste e disciplinate da specifica normativa e che i dipendenti, ancorché i sindacalisti, dovrebbero esserne a conoscenza..... Ebbene, il Coisp ancora oggi si interroga su quali siano queste abilitazioni professionali e, come noi, tutti i colleghi che nello stilare la domanda di partecipazione si sono trovati davanti al "macchiavellico" dilemma!! Saremmo quindi sicuramente lieti se, con una dimostrazione di buon senso, venissero resi noti i profili professionali interessati, specialmente alla vigilia delle prove di un concorso già bandito. Altro punto controverso è la prevista "nuova" prova pratica a carattere professionale che, come cita la nota esplicativa della Direzione Centrale per le Risorse Umane, consisterà in un questionario articolato in domande a risposta a scelta multipla, con riguardo alle mansioni del profilo professionale per il quale si concorre, quali risultino dal D.M. 10.07.1985!! Anche su questo punto il

- pagina nr.7 -

Coisp esprime tutto il proprio disappunto. La spiegazione è da trovarsi nel fatto che da più parti, sia nell'ambito delle OO.SS. che dagli stessi vertici dell'Amministrazione, si ribadisce la fragilità di quel decreto, che sancisce mansioni obsolete ed ormai non rispondenti alle attuali mansioni ed occupazioni alle quali tutti gli operatori del settore Tecnico-Scientifico-Professionale vengono giornalmente adibiti. Ed ancora oggi non si vede alcuna intenzione di riscrivere il "mansionario" dei colleghi del ruolo tecnico!! Le indiscusse capacità gestionali ed operative dei partecipanti al concorso verranno "testate" sulla base di domande - magari assurde - che però si atterranno pedissequamente alle mansioni indicate dal predetto D.M.....Beh, noi del Coisp, il nostro Comitato dei Tecnici, riteniamo necessario un intervento da parte dell'Amministrazione per evitare quello che potrebbe essere un concorso-burla. Su www.coisp.it.

ASSEGNI STUDIO. GRADUATORIA

E' stata pubblicata la graduatoria finale relativa al conferimento degli assegni di studio ai figli ed ai dipendenti della Polizia di Stato iscritti ai corsi universitari per il 2005.

PROMOZIONE DOTTOR TAGLIENTE

Il Consiglio dei Ministri della scorsa settimana, su proposta del Ministro dell'interno, ha nominato dirigente generale di pubblica sicurezza il dott. Francesco Pompeo Tagliente, già responsabile della sicurezza per le Olimpiadi invernali di Torino. Con l'occasione, il Consiglio ha espresso il suo più vivo apprezzamento a tutti gli operatori della Forze dell'ordine, delle Forze armate e dei Vigili del fuoco per il perfetto ed efficiente apparato di sicurezza messo in opera, che ha suscitato l'ammirazione ed il plauso di Autorità, esperti ed osservatori.

ASSOLTO SOTTUFFICIALE DELL'ARMA

In un comunicato stampa, il Coisp ha espresso viva soddisfazione per l'assoluzione di Francesco Di Fiore, consigliere del Comune di Monfalcone e vice brigadiere dei Carabinieri. Di Fiore era stato arrestato a dicembre del 2003, quando fu accusato ingiustamente di ritenzione d'armamento e disobbedienza aggravata poiché, nonostante si trovasse in aspettativa per attendere al mandato politico, non aveva consegnato la pistola d'ordinanza. Su www.coisp.it.

E' SCOMPARSO GIAMPAOLO TRONCI

Nei giorni scorsi a Roma è deceduto Gianpaolo Tronci, Segretario Generale dell'USP. Il Coisp lo ricorda come un sindacalista vero, un uomo leale. Sincere condoglianze da parte di tutto il Coisp alla famiglia di Giampaolo.

STELE IN MEMORIA DEI CADUTI

Il Segretario Generale Agg.to, Franco Maccari, ha partecipato sabato scorso a Catanzaro Lido, alla cerimonia, organizzata dall'UNMS (Unione Nazionale Mutilati per Servizio delle Forze dell'Ordine e Forze Armate dello Stato), per l'inugurazione di una Stele per ricordare i caduti per servizio istituzionale in patria e nella missioni di pace nel mondo. Su www.coisp.it.

SUCCESSI FIAMME ORO

Successo tutto italiano all'American Birkebeiner vinta da Marco Cattaneo e ottimo secondo posto per Pierluigi COSTANTIN, entrambi appartenenti alle Fiamme Oro di Moena. In campo femminile, Lara Peyrot ha ottenuto un brillante secondo posto. Condizione di neve eccellente e misure "americane" della pista e della gente accorsa ad incitare gli atleti. Complimenti anche al Tecnico Marco SELLE e allo staff per il lavoro svolto. Su www.coisp.it.

PREMIO UMBERTO IMPROTA

Alle ore 11.00 di sabato 3 marzo, presso l'aula Vincenzo Parisi dell'Istituto Superiore della Polizia di Stato, alla presenza della Signora Angela, vedova del Prefetto Umberto Improta, e dei figli Maurizio, Massimo ed Angela, si è svolta la terza edizione del "PREMIO UMBERTO IMPROTA" istituito dalla fondazione creata in memoria del compianto Prefetto. Alla manifestazione, che ha visto la partecipazione anche di una delegazione del Coisp guidata dal Segr. Naz.le Domenico Pianese, hanno preso parte numerose Autorità, rappresentanti del Dipartimento della P.S. ed una attenta scolaresca. Durante la sentita cerimonia, il Prefetto Esposito ha ricordato con particolare sensibilità il lavoro memorabile di UMBERTO IMPROTA Poliziotto, mentre Maurizio Improta, nel ricordo del padre, ha definito i Poliziotti premiati "eroi della normalità". La Signora Angela ha premiato sette appartenenti alla Polizia di Stato che si sono particolarmente distinti per il coraggio e l'abnegazione nel corso delle attività di servizio. Al termine della cerimonia, il COISP, ha potuto apprezzare la semplicità e l'efficacia di momenti particolari come questo, dove le famiglie degli appartenenti alla Polizia di Stato si sentono coinvolte nell'attività dei loro cari, percependo sempre più la necessità d'incoraggiare e sostenere tali iniziative

NUOVI QUADRI COISP

Rocco Disogra, in servizio alla Questura di Brescia, è il nuovo Segretario Generale Regionale COISP della Lombardia. Disogra succede a Salvatore Maltese che adesso riveste la carica di Segretario Generale Agg.to Regionale. Giuseppe Pacetta è il nuovo Segretario Generale Provinciale di Lodi. A tutti un buon lavoro. Su www.coisp.it.

**"L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI"**

La vita non è un film
(di Javert)

Sembrava una storia perfetta, caduta dal cielo come omaggio a chi, da anni, passa il tempo a voler dimostrare che Carabinieri e Poliziotti non sono altro che criminali in divisa, razzisti, picchiatori, ai danni della gente onesta, perbene. Quanti di noi hanno trascorso le ore in mezzo ad una strada, per cercare di tranquillizzare un criminale ubriaco, sconvolto dalla coca, incattivito dalla sua amara situazione personale, prima di dover ricorrere a sistemi, magari poco apprezzati, ma che infine risultavano gli unici impiegabili? Quanti, in cambio, hanno ottenuto insulti, danni materiali e fisici, per aver voluto tentare fino all'ultimo la via della ragione? Io stesso porto a perenne ricordo di una trattativa mal soppesata, una cicatrice Herry Potteriana in fronte. Intanto, altre chiamate rimanevano inascoltate, perché una, due volanti dovevano caricare con le buone, con lusinghe e promesse, un criminale esasperato, mentre dall'altra parte della città ci si stava aspettando per cose magari più serie, mentre la nostra assenza non impediva un pestaggio, una rapina, una violenza. Come sarebbe bello lavorare "alla tenente Colombo", senza pistola e manganello, e inchiodare il responsabile che, davanti all'evidenza dei fatti, si accende una sigaretta, si complimenta con l'investigatore e porge i polsi. Ma si sa, la vita non è un film e stavolta, il copione che qualcuno aveva preparato, forte delle riprese sfocate della fase finale di un arresto "difficile", ha preso una svolta inaspettata. Stavolta la gente non c'è cascata, la gente vera, quella che vive le città e le strade, che sa cosa vuol dire avere gli spacciatori sotto le finestre, le prostitute nel parco della scuola, i vandali nel parcheggio. Stavolta, non hanno recitato la parte dei buonisti a tutti i costi, che altri avevano scritto per loro, che li voleva indignati con i Carabinieri e solidali con i "poveri" criminali. Il copione scritto da sceneggiatori interessati, comodamente seduti dietro monitor e tastiere a chilometri di distanza, protetti da vigilantes privati e sistemi anti-intrusione non è stato rispettato. C'è stata solidarietà spontanea, sincera, si sono raccolte firme a sostegno delle forze dell'ordine, delle "loro" forze dell'ordine. E questo fa bene a tutti noi. Grazie.

www.pensieridijavert.splinder.com